



7082

Al Ministro per i Beni Culturali e Ambientali

VISTA la legge 1 giugno 1939 n.1089 sulla tutela delle cose di interesse storico-artistico;

RITENUTO che l'immobile denominato "Villa Cà Selvatica con Oratorio Madonna dell'Olmo", sito in provincia di Bologna, comune di Crespellano frazione di Calcara, segnato in Catasto Urbano al foglio n. 17 particelle nn. 1-2-34-5-6, e nel Catasto Terreni al Foglio n. 17 particelle nn. 3-35-4-7-8-9-10, confinante con Strada di Samoggia, mappali nn. 70-12-71-11 dello stesso Foglio n. 17, come dall'unita planimetria catastale, ha interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge, per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata:

DECRETA :

l'immobile denominato "Villa Cà Selvatica con Oratorio Madonna dell'Olmo", così come individuato nelle premesse e descritto nelle allegate planimetria catastale e relazione storico-artistica, è dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1 giugno 1939 n.1089 e viene, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che sarà notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nelle relate di notifica e al comune di Crespellano (BO).

A cura del Soprintendente per i beni ambientali e architettonici di Bologna esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Roma, li **12 MAR. 1993**

IL MINISTRO

F.to RONCHEY





Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI DELL'EMILIA

CRESPELLANO (BO) - LOC. CALCARA

VILLA CA' SELVATICA CON ORATORIO "MADONNA DELL'OLMO"

RELAZIONE STORICO - ARTISTICA

Il complesso architettonico posto in Calcara di Crespellano e costituito dalla "Villa Cà Selvatica" con fabbricato rurale e accessori, é ubicato al centro di un vasto possedimento agricolo collegato all'asse stradale da un lungo viale, fiancheggiato da alti pini neri. Un piccolo Oratorio dedicato alla Madonna dell'Olmo, con affiancati abitazione e bottega, é inserito al margine della proprietà accanto all'accesso principale su strada, chiuso da un'importante cancellata.

Dalla lettura di antiche mappe e da indagini archivistiche, l'insieme della Villa e dell'Oratorio con il grande appezzamento terriero, risulta essere agli inizi del '700 di proprietà dei Canonici Lateranensi di Montevoglio, possessori a quell'epoca di vaste aree agricole nella stessa zona. Passò poi nell'ottocento in proprietà privata.

La Villa, che conserva ancora l'originale pianta ad "U" presenta le principali caratteristiche distributive delle ville bolognesi, come la tradizionale loggia passante con la pregevole struttura voltata e la fuga di ambienti di rappresentanza.

Un ampio scalone conduce al piano primo: qui si sviluppano gli ambienti/notte distribuiti anch'essi ai lati della loggia centrale. Attraverso numerose stanze, l'una comunicante con l'altra a mezzo di porte di pregevole fattura, si raggiunge una sala ottagonale con volta a cupola riccamente decorata.

All'esterno della Villa, i fabbricati rurali annessi, a servizio attività agricola, comprendono anche la ghiacciaia, o "conserva del ghiaccio", caratteristica costruzione in mattoni con ampia volta interna ricoperta esternamente da terreno con fitte alberature: l'accesso, unico elemento architettonico emergente dal verde della collinetta che ricopre il manufatto, é evidenziato da un interessante portale con sovrapposto timpano.

Il parco che si sviluppa attorno alla villa ed ai fabbricati annessi, é costituito da varietà di essenze locali, quali platani, ipocastani, tigli, aceri, che costituiscono un elemento di emergenza sul profilo

Per copia conforme
IL DIRETTORE DI DIVISIONE

Flacci





Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI DELL'EMILIA

- 2 -

lineare della pianura.

Il citato piccolo Oratorio intitolato alla Madonna dell'Olmo, é un pregevole manufatto architettonico settecentesco caratterizzato in facciata da un portico timpanato con ricca cornice a dentelli. L'interno, a navata unica con volta a vela e semplici cornici in stucco, é arricchito da un piccolo coro ligneo con organo settecentesco e da un'ancona lignea dorata, che racchiude una tela raffigurante San Nicola, Patrono della località di Calcara, con altri Santi in adorazione della Madonna dell'Olmo.

Fertanto, per le pregevoli caratteristiche architettoniche e urbanistiche, il complesso della Villa "Cà Selvatica", con annessi rustici, Oratorio e parco, é da considerarsi di notevole interesse per la storia dell'architettura bolognese con particolare riferimento ai secc. XVII e XVIII.

Redatto da:

Dott. Arch. Maria Serena Trombetti

Maria Serena Trombetti

VISTO: IL SOPRINTENDENTE
(ELIO GARZINO)

12 MAR. 1993

VISTO: IL MINISTRO

F.to RONCHEY

Per copia conforme
IL DIRETTORE DI DIVISIONE

M. Ronchey



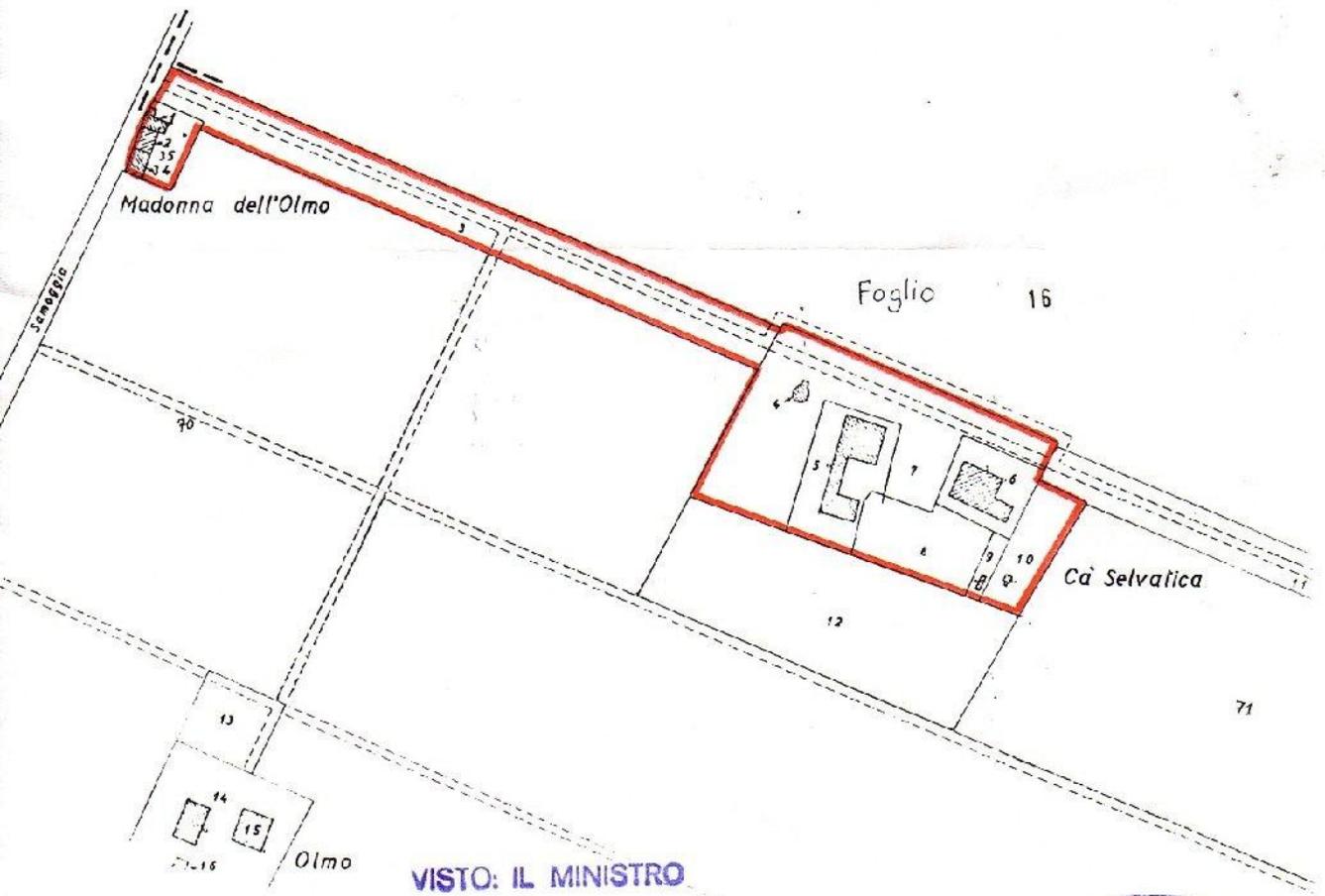


Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici dell'Emilia - Bologna

CREPELLANO (BO) - Villa Cà Selvatica con Oratorio Madonna dell'Olmo
Nuovo Catasto del Comune di Crespellano (BO), foglio 17, mappali nn. 1-2-3-4-
- 5-6-7-8-9-10-34-35

Tutela ai sensi della legge 1/6/1939, n. 1089, artt. 1-3. SCALA 1:3000



VISTO: IL MINISTRO

F.to RONCHEY

12 MAR. 1993

Per copia conforme
IL DIRETTORE DI DIVISIONE

Accel

